AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GIORNATA DEL RICORDO: DOMANI CONVEGNO IASRIC SU PROFUGHI GIULIANO-DALMATI IN ABRUZZO

9 Febbraio 2026

IASRIC | Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea

CONSIGLIO REGIONALE

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DELL'AQUILA

COMUNE DELL'AQUILA

IL SEGNO DELLA RINASCITA

L'AQUILA 2026

USR per l'Abruzzo

GIORNO DEL RICORDO

10 febbraio 2026

Sala Ipogea, Consiglio regionale, ore 10:00-12:15



- Saluti delle autorità
- **Carlo Fonzi (Presidente IASRIC)**: introduzione ai lavori;
- **Fabrizio Marinelli (Presidente Fondazione CARISPAQ)**: "Identità nazionale e confini";
- **Costantino Di Sante (UniMol-IASRIC)**: "I centri raccolta profughi giuliano-dalmati in Abruzzo. Una storia ancora da scrivere: l'ex colonia montana di Roio (L'Aquila) e la caserma "Berardi" di Chieti ".

Partecipano:

IIS Colecchi-Da Vinci, IIS Bafile-Muzi, IIS A. d'Aosta, Convitto Nazionale Domenico Cotugno

L’AQUILA – L’Istituto abruzzese per la storia della Resistenza e dell’Italia contemporanea, Iasric, in occasione del Giorno del Ricordo, terrà un incontro nella Sala Ipogea del Consiglio regionale dell’Abruzzo all’Aquila, domani martedì 10 febbraio, alle ore 10. Parteciperanno gli studenti degli Istituti superiori ‘Colecchi-Da Vinci’, ‘Bafile-Muzi’, ‘A. d’Aosta’ e del Convitto nazionale ‘Domenico Cotugno’.

Al centro dell’iniziativa, patrocinata dal Consiglio regionale, un approfondimento dedicato a una pagina poco conosciuta della storia del secondo dopoguerra: l’accoglienza dei profughi giuliano-dalmati in Abruzzo.

Il presidente dello Iasric, Carlo Fonzi, introdurrà i lavori; seguirà l’intervento del presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli, sul tema ‘Identità nazionale e confini’; e di Costantino Di Sante, UniMol-Iasric, autore con Enrico Miletto dell’Atlante interattivo, “I centri di raccolta dei profughi giuliani e dalmati in Abruzzo. Una storia ancora da scrivere: l’ex colonia montana di Roio dell’Aquila e la caserma Berardi di Chieti”.

L’iniziativa intende riportare l’attenzione sui centri di raccolta che, tra la fine degli anni Quaranta e i primi anni Cinquanta, ospitarono migliaia di italiani costretti all’esodo dall’Istria, da Fiume e dalla Dalmazia.

Un fenomeno di portata nazionale che trovò espressione concreta anche nel territorio abruzzese, attraverso luoghi oggi in parte dimenticati. Al centro dell’incontro vi saranno dunque due casi emblematici: l’ex colonia montana di Roio dell’Aquila e la caserma Berardi di Chieti, strutture riconvertite in spazi di prima accoglienza per famiglie segnate dalla perdita della propria terra e dalla difficile ricostruzione di una nuova vita.

Di Sante, guiderà il pubblico in un percorso di ricostruzione storica basato su fonti documentarie, testimonianze e contesto territoriale.

L’intervento metterà in luce il ruolo svolto dall’Abruzzo e dalle sue comunità locali in una fase complessa della storia repubblicana italiana, ancora oggi bisognosa di studio e approfondimento.

L’incontro si propone non solo come momento commemorativo, ma come occasione di riflessione civile e culturale, volta a restituire dignità e visibilità a una storia ancora da scrivere, radicata nei luoghi e nella memoria collettiva.

Ricordare significa anche riconoscere, comprendere e trasmettere alle nuove generazioni, il valore della memoria come strumento di consapevolezza e responsabilità.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli